

Verbale della conferenza di servizi decisoria del 18/06/2019.

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis, L.R. 3/2012 - Procedura finalizzata al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico. Progetto di coltivazione e recupero Cava ghiaia in localita' Rambona nel Comune di Pollenza - Programma Provinciale Attivita' Estrattive PPAE (DCP n. 15 del 15/10/2015). Richiedente: Foglia Germano.

L'anno 2019 il giorno 18/06/2019 alle ore 10.30, nella sala riunioni del Settore Territorio e Ambiente della Provincia di Macerata, sita in via Velluti loc. Piedirpa di Macerata, si è aperta la Conferenza di Servizi decisoria ai fini dell'acquisizione degli atti di assenso comunque denominati per il rilascio del **provvedimento autorizzatorio unico** ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, per il progetto di cui all'oggetto.

La riunione viene svolta inizialmente solo con le amministrazioni competenti intervenute, mentre i rappresentanti della ditta saranno successivamente ammessi alla seduta.

Premessa sullo stato del procedimento.

In data 22/10/2018, prot.n. 28763-28765-28767 la ditta Foglia Germano SRL ha presentato istanza ai fini dell'ottenimento del *Provvedimento Autorizzatorio Unico* di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 per la realizzazione del progetto sopra indicato.

L'intervento ricade nelle tipologie di cui alla L.R. 3/2012, allegato B2 n.8 lett.g, per le quali è prevista la procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA. L'intervento viene sottoposto alla procedura di VIA per scelta del proponente, esercitando la facoltà di cui all'art. 3 comma 1-ter lett. b della L.R. 3/2012, vigente al momento della presentazione dell'istanza.

La documentazione è stata completata in data 08/01/2019, secondo quanto richiesto all'esito delle verifiche di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006.

Tutta la documentazione è stata pubblicata nel sito web di questa Provincia.

Le determinazioni, i pareri, i contributi istruttori o gli atti di assenso comunque denominati da acquisire nella presente Conferenza di Servizi sono:

- Giudizio di compatibilità ambientale - Valutazione di Impatto ambientale, Autorità competente: Provincia di Macerata;
- parere per Autorizzazione Paesaggistica art. 146 del D.Lgs. 42/2004 – Autorità competente: Soprintendenza;
- Autorizzazione Paesaggistica art. 146 del D.Lgs. 42/2004 – Autorità competente: Provincia di Macerata;
- Parere di conformità e compatibilità al PRAE ed al PPAE (art. 13 L.R. 71/1997) – Autorità competenti: Provincia di Macerata, Comune di Pollenza, Regione Marche P.F. Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere, Corpo Forestale dello Stato;
- Autorizzazione art. 12 L.R. 71/1997 – Autorità competente: Comune di Pollenza;
- Adesione alle autorizzazioni generali art. 272 D.Lgs. 152/2006 – Autorità competente: Provincia di Macerata (presa d'atto);
- Comunicazione in materia di impatto acustico (art. 8 L. 447/1995) – Autorità competente: Comune di Pollenza (presa d'atto);
- Approvazione Piano di gestione dei rifiuti di estrazione art. 5 D.Lgs. 118/2008 – Autorità competente: Comune di Pollenza;
- Autorizzazione all'abbattimento di alberi protetti non secolari (art. 20 e 21 L.R. 6/2005) – Autorità competente: Comune di Pollenza.

Questa Provincia di Macerata ha effettuato la pubblicazione nel proprio sito web dell'avviso di cui all'art. 24 comma 2 a partire dall'11/01/2019, data dalla quale decorrono i termini per la consultazione, la valutazione e l'adozione del Provvedimento Autorizzatorio Unico ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006.

Si dà atto che nel termine previsto di 60 giorni dalla pubblicazione non sono pervenute osservazioni da parte di soggetti terzi interessati.

Al fine di valutare eventuali integrazioni da richiedere entro i termini di cui al comma 5 dell'art. 27-bis (ovvero entro il 11/04/2019), questa Provincia con nota prot. n. 5302 del 26/02/2019 ha convocato una Conferenza di Servizi istruttoria per il giorno 14/03/2019.

Precedentemente alla seduta della conferenza di cui sopra, sono pervenuti i seguenti pareri e contributi istruttori:

- ASUR Area Vasta n. 3 Dip.to Prevenzione nota prot.n. 127042 del 03/12/2018 (ns. prot.n. 33095 del 03/12/2018) e n. 23435 del 01/03/2019 (n. prot. . 5773 del 04/03/2019);
- Soprintendenza Archeologica, nota prot. n. 24256 del 04/12/2018 (ns. prot.n. 33414 del 05/12/2018));
- Regione Marche Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio - P.F. Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti, Cave e Miniere prot. n. 46508 dell'11/01/2019 (ns. prot. n. 917 del 11/01/2019);
- ARPAM prot. n. 8267 del 13/03/2019, Matrici: Acque, Radiazioni/Rumore; Rifiuti/Suolo (ns. prot. n. 6938 del 13/03/2019);

Le note di cui sopra sono state trasmesse con il verbale Conferenza di Servizi istruttoria.

Successivamente alla seduta è pervenuto anche il contributo istruttorio di ARPAM per la matrice Aria prot. 9645 del 22/03/2019 (ns. prot. 7980 del 22/03/2019), il quale è stato trasmesso unitamente al verbale della Conferenza di Servizi del 14/03/2019 con prot. n. 9858 del 09/04/2019.

Il 10/05/2019 sono state acquisite al prot. n. 12967 le integrazioni alla documentazione presentate dalla ditta, richieste a seguito della Conferenza di Servizi istruttoria. Conseguentemente, ai sensi del comma 7 dell'art. 27-bis D.Lgs. 152/2006, con nota prot.n. 13486 del 16/05/2019, è stata convocata la presente Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1990 per il giorno 18/06/2019, alla quale sono stati convocati i soggetti competenti al rilascio di atti nella procedura.

Ai fini, in particolare, dell'acquisizione del parere della Soprintendenza stessa per il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica, con nota prot. n. 14977 del 31/05/2019 questa Provincia ha inviato alla stessa la relazione tecnica illustrativa e la proposta di provvedimento.

La Conferenza dei Servizi odierna, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1990 si svolge ai fini del rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto, richiesti dal proponente. Il termine perentorio di conclusione della stessa è di 120 giorni decorrenti dalla data di convocazione dei lavori; entro tale termine la Provincia di Macerata, quale autorità competente, adotterà la determinazione motivata di conclusione della Conferenza dei Servizi la quale costituisce il provvedimento autorizzatorio unico ai sensi dell'art. 27-bis. Si rileva che la decisione di concedere i titoli abilitativi necessari è assunta sulla base del provvedimento di VIA.

Ai sensi del comma 7 dell'art. 14-ter della L. 241/1990, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza, con gli effetti di cui all'art. 14-quater, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni presenti sopra indicate che, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 14-ter della L. 241/1990 debbono essere rappresentate da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente ed in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso.

Ai fini di cui al comma 4 dell'art. 27-bis D.Lgs. 152/2006 la convocazione della Conferenza di

Servizi è stata trasmessa anche al Prefetto per la nomina del rappresentante unico per la Soprintendenza ed i Carabinieri forestali; con nota prot. n. 29059 del 21/05/2019 il Prefetto ha comunicato la nomina della Soprintendenza quale rappresentante unico per la Conferenza di Servizi del 18/06/2019, la quale è risultata assente.

Si rileva che, delle amministrazioni convocate è presente solo il Comune di Pollenza, mentre risultano assenti le seguenti Amministrazioni:

- ARPAM – Dip.to prov.le Macerata;
- ASUR Area Vasta n. 3;
- Soprintendenza Beni culturali e paesaggistici delle Marche;
- Regione Marche P.F. Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e Cave e miniere;
- Carabinieri Forestali “Marche” - Gruppo di Macerata;
- Terna S.P.A. Rete Elettrica Nazionale;

L'ARPAM e l'ASUR hanno trasmesso nel corso della procedura contributi istruttori dei quali si è tenuto conto nel corso dell'istruttoria condotta da questa Provincia. La Regione Marche ha rappresentato che *“non può esprimere alcun giudizio in ordine alla documentazione in questione in quanto ribadisce l'inefficacia dell'Aggiornamento del P.P.A.E. di Macerata”*.

Si dà atto che, ai fini della seduta odierna, sono pervenuti i seguenti pareri e contributi istruttori:

- ASUR Area Vasta n. 3, nota prot. n. 53386 del 17/05/2019 (ns. prot. n. 13610 del 17/05/2019) mediante la quale conferma i precedenti pareri, sopra citati, e propone una prescrizione per l'abbattimento delle eventuali polveri generate dal transito degli automezzi anche all'interno dei confini dello stabilimento e delle strade di accesso e dai piazzali, della quale si tiene conto all'atto dell'emanazione del Provvedimento finale.
- ARPAM Macerata, nota prot. n. 20304 del 18/06/2019 (ns. prot. n. 17262 del 18/06/2019) Matrice Rumore;

L' Arpam, con la nota sopra citata ha trasmesso nel corso della seduta il contributo istruttorio definitivo ai fini della VIA per la matrice Rumore, per la quale aveva richiesto integrazioni. La ditta ha presentato a tal fine un'integrazione alla *“Valutazione previsionale di impatto acustico”*. L'ARPAM si è quindi espressa come segue: *“dall'analisi della documentazione trasmessa non sono emerse ulteriori osservazioni, fermo restando quanto già rappresentato nel precedente parere secondo cui, sebbene nella maggior parte dei casi il criterio differenziale non risulti applicabile in quanto i livelli di rumore ambientale sembrerebbero al di sotto del limite di applicabilità (ex art. 4 DPCM 14/11/1997), si ritiene comunque utile un monitoraggio, nelle condizioni più critiche durante l'attività in esercizio, per verificare il rispetto dei limiti di rumore come valutato in fase previsionale.”*

Per quanto riguarda la matrice *“Aria”*, per la quale anche l'ARPAM aveva richiesto integrazioni, la ditta ha risposto alle osservazioni nella documentazione integrativa. Tuttavia, non è pervenuto parere definitivo dell'ARPAM.

Si passa quindi all'esame dell'istanza presentata dalla ditta Foglia Germano

Sintesi del progetto.

L'intervento in progetto è finalizzato alla realizzazione di una cava di pianura aperta, le cui linee fondamentali e generali del progetto sono state studiate sulla base delle quantità consentite, della consistenza del giacimento e dei vincoli imposti dal vigente P.R.G. comunale adeguato al PPAR, dal P.T.C., dal P.A.I., dalle fasce di rispetto dalle strade e dalle specie arboree protette, ecc..

Inoltre le scelte progettuali sono state impostate in funzione dell'ottenimento del miglior recupero ambientale possibile mediante il raggiungimento di una configurazione topografica finale in

armonia con la morfologia delle zone limitrofe.

La cava è localizzata nel Comune di Pollenza, in località Rambona, ed interessa una zona caratterizzata dalla presenza di una morfologia pianeggiante delimita dal fiume Potenza.

La coltivazione prevede di attaccare nella porzione più a nord, lato fiume, e di procedere realizzando in contemporanea l'escavazione e la ricomposizione della zone coltivate.

La cava si estende per una superficie totale di 68.815,77 m² per quantitativi di materiale utile estraibile pari a 213.511,55 mc (21.351,16 mc/annui) di durata decennale.

All'interno del perimetro non sarà necessario predisporre un'area specifica per lo stoccaggio dei materiali commerciabili in quanto questi verranno venduti direttamente sul posto a clienti vari che li trasporteranno ai propri impianti di lavorazione.

Le operazioni di ritombamento e ricomposizione ambientale procederanno con una sequenza ben definita e avrà inizio dal secondo anno e il primo lotto sarà chiuso al terzo anno. In concomitanza della chiusura di ciascun lotto si eseguirà la semina di una leguminosa, preferibilmente erba medica. Il progetto di ricomposizione è stato impostato per restituire l'area di interesse estrattivo all'uso agricolo, inserendo alcuni elementi vegetali in connessione con siepi e nuclei arborei esistenti.

Sintesi della discussione.

Introduce la seduta il Dirigente del Settore Territorio e Ambiente della Provincia di Macerata l'Arch. Maurizio Scarpecci.

In relazione alla discrepanza tra l'andamento reale del Fiume Potenza e quello risultante dalla cartografia di cui al PRG del Comune di Pollenza, la ditta ha ripеримetrato l'area di intervento considerando i 175 mt reali dal Fiume; ha inoltre previsto il rispetto dei 2 mt di franco dalla falda, riuscendo comunque a raggiungere il minimo del quantitativo previsto dal Piano.

Dato il ridimensionamento del quantitativo estratto, non ci sarà più bisogno di importare terre per il ripristino finale, bensì il materiale che avanza verrà lasciato in loco per la riprofilatura e sistemazione finale, non comportando apprezzabile variazione rispetto al profilo finale previsto inizialmente.

Si rileva, tuttavia, che nella Tav. G7bis "Calcolo volumetrie di progetto" si evince una differenza dei quantitativi tra volumetria non commerciabile e di ritombamento di circa 40mila mc.

Si rappresenta, inoltre, che nella documentazione agli atti mancano alcune "specifiche", per cui ai fini della conclusione del procedimento si chiede alla ditta di presentare quanto segue:

- 1) un elaborato planimetrico con l'indicazione dei punti di misura del livello piezometrico (pozzi e nuovo piezometro da installare prima dell'inizio dei lavori).
- 2) il Piano di Monitoraggio, prevedendo le misurazioni ai pozzi e al piezometro mensilmente nei mesi di marzo-aprile-maggio-giugno e trimestralmente nel periodo restante e trasmesse, con il piano di monitoraggio, unitamente alla trasmissione dell'allegato B, fino al termine dei lavori;
- 3) la Tabella "Computo dei lavori di ricomposizione ambientale" contenuta nella Tav. N "Relazione e progetto degli interventi di recupero e ricomposizione ambientale" considerato che il computo non è aggiornato con i quantitativi derivanti dalla tavola sostitutiva G7bis. In particolare non sono più presenti rinterri con materiali provenienti da cantieri esterni mentre la volumetria di materiale non commerciabile risulta modificata. Si fa comunque presente che l'importo risulta congruo dato che le due volumetrie sono compensabili ed hanno lo stesso prezzo unitario;
- 4) la Tavola G4bis in quanto manca la sezione P6 ed inoltre in altre sezioni il profilo di massimo scavo non è chiuso con la superficie topografica. Le sezioni dovranno essere chiuse per eventuali controlli di vigilanza. Si specifica che laddove l'area di scavo sia interna ad un'area più ampia di rimodellamento, affinché i capisaldi rimangano fino alle operazioni di collaudo, si dispone che essi vengano apposti all'intersezione delle sezioni con il perimetro dell'area di rimodellamento;
- 5) una nuova verifica di stabilità ovvero di aggiornare le sezioni progettuali a gradoni, in quanto nel

primo documento i profili di scavo sono stati previsti a gradoni, mentre nelle sezioni progettuali i profili sono continui.

La documentazione di cui sopra, la quale non incide sul progetto ma lo dettaglia solamente, va presentata a questa provincia entro 1 settimana dalla ricezione del verbale.

Per quanto riguarda l'abbattimento dell'albero rientrante nelle specie protette di cui alla L.R. 6/2005, si prende atto di quanto previsto dalla ditta, la quale provvederà ai sensi dell'art. 23 alla compensazione mettendo a dimora 2 alberature tra quelle delle specie protette elencate dalla norma.

Alle ore 11.30 entra la ditta.

Viene riepilogata la discussione e le specifiche mancanti che dovranno essere presentate entro 1 settimana dalla ricezione del verbale.

In relazione alla differenza dei quantitativi tra volumetria non commerciabile e di ritombamento di circa 40mila mc (Tav. G7bis "Calcolo volumetrie di progetto"), in accordo con i progettisti, tale materiale verrà utilizzato per il ritombamento della cava; a tal proposito non verranno modificate le tavole progettuali in quanto la variazione al profilo finale della cava non risulta apprezzabile.

Dato atto che il parere finale di ARPAM per l'impatto acustico fa riferimento ai quantitativi previsti inizialmente, la ditta chiarisce che nell'integrazione alla relazione acustica i quantitativi non sono stati aggiornati essendo comunque maggiori di quelli attualmente previsti e risultando, per cui, le valutazioni più cautelative.

In relazione alla prescrizione proposta da ARPAM, per il monitoraggio del rumore, si chiedono chiarimenti in relazione all'individuazione della "fase più critica". Occorre che la ditta concordi con ARPAM tale fase. La ditta rappresenta che dovrebbe essere quella di cui al quinto anno circa, durante la quale si scava più vicino alle case.

Esaurita la discussione, si acquisiscono in conferenza le determinazioni e gli altri atti di assenso comunque denominati.

Valutazione di Impatto Ambientale.

Ai fini dell'espressione del giudizio di compatibilità ambientale sono pervenuti contributi istruttori da parte di ARPAM e ASUR (sopra citati), dei quali si tiene conto nell'istruttoria e nelle condizioni ambientali che verranno prescritte nel Provvedimento Autorizzatorio Unico.

Il rappresentante del Comune di Pollenza esprime in conferenza parere favorevole all'espressione del giudizio positivo di compatibilità ambientale.

In relazione al rilascio del provvedimento di VIA, la Provincia di Macerata esprime quindi **giudizio positivo di compatibilità ambientale**, alla luce dei contributi istruttori pervenuti, sopra citati, e dell'istruttoria di competenza svolta, salvo il rispetto delle prescrizioni che verranno indicate nella determinazione conclusiva della presente conferenza decisoria, e di seguito riepilogate:

- sia in fase di coltivazione che in fase di ritombamento non è ammissibile una ritenzione di acque meteoriche che dia origine a impaludamento dell'area né ruscellamenti incontrollati che diano origine a fenomeni di erosione; a tal fine il proponente dovrà garantire il deflusso delle acque meteoriche nel corso della coltivazione e al suo termine, attraverso canalette di raccolta, anche al fine di impedirne il ruscellamento incontrollato all'interno dell'area di cava; occorrerà evitare l'ingresso in cava delle acque superficiali esterne;
- devono essere attuate tutte le misure di prevenzione dell'inquinamento volte a tutelare le acque superficiali e sotterranee adottando le misure più idonee per evitare sversamenti di liquidi inquinanti;

- sono vietati depositi di carburanti e lubrificanti, sia nuovi che usati, o altre sostanze nelle aree di cantiere e della viabilità, nonché la manutenzione di attrezzature e macchinari svolte sul sito;
- dovranno essere monitorate le deposizioni di polveri sulla strada pubblica ed eventualmente dovranno essere attuate misure di mitigazione al fine di evitare tale inconveniente;
- dovranno essere effettuate misure post-operam eseguite nelle condizioni più critiche durante l'attività di esercizio, da inviare all'Amministrazione Comunale, ad ARPAM e alla Provincia -Settore Ambiente, al fine di avvalorare le ipotesi progettuali;
- il gestore dovrà mettere in atto tutti i provvedimenti di riduzione di rumore che si rendessero necessari a seguito di:
 - cambiamenti delle modalità di funzionamento dell'impianto;
 - una eventuale verifica di superamento dei limiti di legge come conseguenza di misurazioni di rumore effettuate dall'ARPAM.
- i risultati del Piano di Monitoraggio dovranno essere trasmessi alla Provincia di Macerata - Area Ambiente con cadenza annuale e/o secondo le tempistiche del Piano stesso.

Parere art. 13 della L.R. 71/1997.

Ai fini dell'espressione del parere di conformità e compatibilità al PRAE ed al PPAE, si rileva l'assenza dei seguenti soggetti individuati dall'art. 13 della L.R. 71/1997: Soprintendenza in rappresentanza del Corpo Forestale dello Stato (Gruppo Carabinieri), quale rappresentante unico individuato dalla Prefettura; Regione Marche P.F. Bonifiche, Fonti energetiche, rifiuti e Cave e miniere.

Viene invece espresso in conferenza dal rispettivo rappresentante il parere favorevole del Comune di Pollenza.

Alla luce dell'istruttoria svolta, per quanto di competenza, anche la Provincia di Macerata esprime **parere favorevole** ai sensi dell'art. 13 L.R. 71/1997, in merito alla conformità alle disposizioni regionali e provinciali, salvo il rispetto delle prescrizioni che verranno indicate nella determinazione conclusiva della presente conferenza decisoria, e di seguito riepilogate:

1. Dovrà essere stipulata apposita fideiussione per la manutenzione delle opere di ricomposizione ambientale, relativamente ai soli interventi di piantumazione (tipologia 1 e 2 della tavola G6_bis) per la durata di 5 anni oltre alla data di collaudo di fine lavori;
2. Ai sensi dell'art.14 delle NTA del PPAE, 15 giorni prima dell'inizio dei lavori di scolturamento, la ditta dovrà far pervenire comunicazione alla Soprintendenza e alla Provincia;
3. La ditta prima dell'inizio dei lavori, dovrà fornire alla Provincia di Macerata gli elaborati progettuali (Planimetrie e sezioni) in formato dwg/dxf;
4. Ai sensi dell'art.10 della L.R. 71/97, prima dell'inizio dei lavori, la ditta dovrà accordarsi con la Provincia di Macerata relativamente alla data di apposizione dei caposaldi, in quanto l'apposizione degli stessi dovrà avvenire in contraddittorio. Si precisa che la materializzazione, dovrà avvenire mediante elementi fissi e inamovibili (vertici secondari) con individuazione dei punti di centraggio così come previsto dalle norme tecniche e come risulterà dal sopralluogo congiunto. I vertici dovranno essere posti all'intersezione delle sezioni di progetto autorizzate con il perimetro di scavo. Nel caso specifico, essendo in alcune zone l'area di scavo interna ad un'area più ampia di rimodellamento affinché tali termini rimangano fino alle operazioni di collaudo, si dispone che essi vengano apposti all'intersezione delle sezioni con il perimetro dell'area di rimodellamento;
5. Prima della convenzione del Comune tutti gli elaborati progettuali dovranno essere aggiornati alle prescrizioni impartite in sede di conferenza e ritrasmessi a tutti gli Enti previsti dalla L.R. 71/97;
6. Contestualmente alla denuncia di inizio attività dovrà essere prodotto il Documento di Sicurezza e Salute;
7. La ditta dovrà garantire che in mezzi in uscita dal cantiere non disperdano polveri e/o fanghi nelle sedi stradali ad uso pubblico (strada provinciale) da attraversare;

8. considerando che l'area verrà riconsegnata agli usi agricoli, si faccia particolare attenzione affinché il terreno vegetale asportato, venga accantonato e riposizionato, al termine delle operazioni di recupero, nella parte superficiale;
9. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere predisposta un'adeguata recinzione con relativa segnaletica che delimiti l'area di cava.
10. Le misurazioni ai pozzi e al piezometro previsto nel Piano di Monitoraggio, dovranno essere effettuate, fino al termine dei lavori, mensilmente nei mesi di marzo-aprile-maggio-giugno e trimestralmente nel periodo restante e trasmesse, con il piano di monitoraggio, unitamente alla trasmissione dell'allegato B;
11. misura dei livelli piezometrici dei punti d'acqua ritenuti più significativi (uno dei 2 pozzi ad uso irriguo posizionati nell'area funzionale al recupero morfologico, di un piezometro da installare all'interno del perimetro di cava lungo il profilo P8 nel tratto con intersezione sondaggio geognostico S5, ed il pozzo sempre di proprietà dei Concedenti, ubicato lungo la porzione terminale meridionale del perimetro di cava, all'altezza del traliccio ENEL),

Autorizzazione Paesaggistica.

In relazione alla presenza sull'area del Vincolo Paesaggistico, non sono pervenuti ad oggi pareri in merito da parte della competente Soprintendenza, la quale risulta assente alla presente Conferenza di Servizi.

Ai sensi del comma 7 dell'art. 14-ter della L. 241/1990 si considera, pertanto, acquisito l'**assenso senza condizioni** della Soprintendenza ai Beni Paesaggistici, ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica da parte della Provincia di Macerata, come previsto dal comma 6 dell'art. 13 della L.R. 71/97.

Autorizzazione art. 12 L.R. 71/1997

Approvazione Piano di Gestione dei rifiuti D.Lgs. 117/2008

Autorizzazione abbattimento di alberi protetti non secolari L.R. 6/2005.

Comunicazione in materia di impatto acustico.

Si acquisisce in Conferenza di Servizi il parere favorevole del Comune di Pollenza agli atti ed alle opere di cui sopra.

La *convenzione* per l'attività di coltivazione della cava con il comune di San Severino Marche verrà stipulata successivamente, una volta adottata la determinazione motivata di conclusione del presente procedimento che costituisce il *Provvedimento Autorizzatorio Unico*.

Adesione alle Autorizzazioni Generali art. 272 D.Lgs. 152/2006 e D.C.P 109/2011)

La Provincia di Macerata prende atto dell'adesione alla disciplina di cui sopra, alle condizioni ivi previste.

Si da atto che, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7 della legge n°241/90, si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni. Si considera, pertanto, acquisito l'assenso delle seguenti amministrazioni, alcune delle quali sono già state evidenziate sopra:

- Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio delle Marche;
- Regione Marche Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio – P.F. Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e Cave e miniere;
- Regione Carabinieri Forestale Marche – Gruppo di Macerata;
- Terna S.P.A. Rete elettrica Nazionale.

Si da atto che fra le Amministrazioni sopra specificate **non** vi sono Amministrazioni competenti al rilascio di determinazioni per le quali disposizioni del diritto dell'Unione Europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi.

In relazione alla documentazione richiesta nella presente seduta, si ritiene che tali aspetti non incidano in alcun modo sulle valutazioni espresse dagli Enti coinvolti nel procedimento e, pertanto, sulla possibilità di adottare la determinazione motivata di conclusione della conferenza.

In conclusione, considerate le *posizioni* espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza, sopra rappresentate, questa Amministrazione adotterà ai sensi del comma 7 dell'art. 14-ter della L. 241/1990 ed entro i termini di cui all'art. 27-bis D.Lgs. 152/2006, la *determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi* che costituisce il **Provvedimento Autorizzatorio Unico**, comprensivo del provvedimento di VIA e degli altri titoli abilitativi sopra richiamati, recandone l'indicazione esplicita.

L'adozione della Determinazione di cui sopra produrrà gli effetti di cui all'art. 14-quater della L. 241/1990. In particolare, considerato che l'approvazione in sede di Conferenza di Servizi è avvenuta all'unanimità, ai sensi del comma 2 dell'art. 14-quater detta determinazione sarà immediatamente efficace.

La seduta termina alle ore 12,00.

La Verbalizzante
Dott.ssa Silvia Bertini

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Maurizio Scarpecci

Allegati:

- Foglio presenze;
- ASUR Area Vasta n. 3, nota prot. n. 53386 del 17/05/2019;
- ARPAM Dip.to Macerata, nota prot. n. 20304 del 18/06/2019.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.